

*(I lavori iniziano alle ore 9.33 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 966 presentata dalla Consiglieria Frediani, inerente a *"Ottenimento documentazione che il Commissario straordinario del Governo per la Torino-Lione, sig. Paolo Foietta, si è reso disponibile a consegnare al Consiglio, durante l'audizione del 22 ottobre 2015"*

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti.

Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 966, presentata dalla Consiglieria Frediani, avente ad oggetto *"Ottenimento documentazione che il Commissario straordinario del Governo per la Torino-Lione, sig. Paolo Foietta, si è reso disponibile a consegnare al Consiglio, durante l'audizione del 22 ottobre 2015"*.

La parola alla Consiglieria Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Buongiorno, Assessore.

Ricorderà sicuramente l'audizione che abbiamo avuto in Commissione Trasporti, il 22 ottobre 2015, con il Presidente dell'Osservatorio, nonché Commissario straordinario della Torino-Lione, architetto Paolo Foietta.

Durante l'audizione, l'architetto Foietta ha presentato lo stato dell'arte dell'opera e ha fornito alcune indicazioni che si basavano su alcuni documenti, che in più riprese - come, ovviamente, verificabile leggendo il resoconto stenografico dell'audizione - ha promesso a tutti i partecipanti alla Commissione. Quindi, ha presentato dei dati e ha detto che tali dati erano contenuti in documenti che sarebbero stati successivamente inviati alla Commissione.

Noi non abbiamo ricevuto i documenti cui l'architetto faceva riferimento, per cui il 27 novembre abbiamo deciso di inviare una richiesta di accesso agli atti, proprio per avere questa documentazione.

In data 23 dicembre, abbiamo ricevuto un diniego da parte dell'architetto Foietta motivato con la seguente frase: *"Gli atti e i documenti oggetto dell'istanza non sono stati formati dallo scrivente Commissario, né il medesimo li detiene stabilmente"*. Quindi non abbiamo potuto ottenere la documentazione. I documenti richiesti erano di vario tipo, tutti, ovviamente, ripresi dal verbale stenografico; in particolare, si faceva riferimento a degli "addendum" o supplementi di accordo che avrebbero dimostrato che il requisito della saturazione della linea era, ormai, un prerequisito superato per l'avvio dei lavori del TAV.

Quindi, chiediamo oggi all'Assessore se sia in possesso dei documenti utilizzati dall'architetto Foietta a supporto del suo intervento e se sia a conoscenza del superamento del requisito della saturazione della linea storica come condizione per avviare i lavori della nuova linea Torino-Lione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Frediani.

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda il primo quesito, la Giunta non è in possesso dei documenti utilizzati dall'architetto Foietta, trattandosi di atti non prodotti dall'Ente regionale. In particolare, sulla base dell'elenco riportato, sembrerebbe trattarsi principalmente di documentazione di accompagnamento alla formazione di accordi binazionali italo-francesi, che attiene a competenze di strutture governative dei due Paesi; di atti che afferiscono ad attività in corso di pianificazione e di programmazione (anche questi attinenti ad enti sovraordinati); infine, di studi e documenti elaborati da organismi diversi, anche da università o da atenei, probabilmente su commissione.

Quindi, non risulta, per quanto a conoscenza, formale disponibilità in capo alle Strutture regionali di questa documentazione; pertanto, credo che sia la Commissione, o la Presidenza del Consiglio regionale, se lo riterrà, a dover richiedere questi documenti, se erano stati promessi (come sicuramente erano stati promessi, da quanto dice lei) dall'architetto Foietta.

Per quanto riguarda il secondo quesito, la questione della saturazione della linea storica non è stata mai stata posta come condizione per la realizzazione della linea alta velocità/alta capacità. E' ovvio che il ragionamento è tutt'altro, mi pare evidente, lo ribadirò per l'ennesima volta. Cioè, semplicemente, il sistema di alta velocità/alta capacità ha semplicemente il fine di rendere più competitivo il trasporto su ferro delle merci, e anche delle persone, rispetto alla gomma, quindi ha un fine contemplato dalle direttive dell'Unione Europea e con una valenza ambientale evidente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

*(Alle ore 10.09 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 10.09)